

Rassegna Stampa

20-11-2023

CRONACA

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/11/2023	52	Furto sul ponteggio Arrestati tre romeni <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	20/11/2023	51	Dal pulpito l'appello contro le truffe = L'omelia del carabiniere «Attenti ai truffatori Noi non vi chiediamo denaro o gioielli» <i>Nicoletta Tempera</i>	3

POLIZIA. IN VIA VITTORIA

Furto sul ponteggio Arrestati tre romeni

Stavano rubando del materiale elettrico dal ponteggio di un palazzo in ristrutturazione in via Vittoria, ma sono stati notati da un residente che ha dato l'allarme alla polizia. Tre romeni, di età comprese tra i 22 e i 35 anni, tutti incensurati,

sono finiti in manette, l'altra sera intorno alle 22: due sono stati bloccati dagli agenti del Due Torri San Francesco in strada, intenti a fare da palo; il terzo è stato preso mentre tentava di nascondersi dietro al ponteggio.



Peso: 6%

Dal pulpito l'appello contro le truffe

Il comandante dei carabinieri Pietro Di Gaetano nella chiesa di via Inviti: «Ecco le tecniche più usate» **Tempera a pagina 3**

L'omelia del carabiniere «Attenti ai truffatori Noi non vi chiediamo denaro o gioielli»

Il comandante della stazione Indipendenza alla chiesa di via Inviti
L'iniziativa dopo l'aumento dei raggiri, consumati e tentati
«Se avete qualsiasi dubbio, chiamateci: i veri militari non si offendono»

di **Nicoletta Tempera**

Al fianco di don Francesco, sul pulpito. Per parlare ai parrocchiani, sensibilizzarli contro la minaccia rappresentata dai truffatori. Una messa diversa dal solito, quella celebrata ieri mattina nella chiesa di Santa Maria Regina Mundi, in via Inviti, zona Lama, dove il comandante della stazione Indipendenza dei carabinieri, il luogotenente Pietro Di Gaetano, al termine della celebrazione, ha parlato con i fedeli delle tecniche più insidiose messe in atto dai truffatori per riuscire a convincere le loro vittime, «in particolare le persone anziane, ma non solo», come ha spiegato il luogotenente, a farli entrare in casa o a consegnare loro tutti i propri beni.

«Proprio questa mattina (ieri, ndr) - ha detto Di Gaetano - ci è arrivata l'ultima denuncia di un cittadino che ha raccontato di essere stato contattato da un sedicente carabiniere della stazione Indipendenza, che gli aveva chiesto dei soldi per far liberare un familiare coinvolto in un in-

cidente. Lui per fortuna non è caduto nel tranello, perché prima di incontrarsi con il truffatore ha chiamato in caserma e ha scoperto che si trattava di un raggio».

Nell'ultimo periodo, infatti, come ha spiegato il comandante Di Gaetano, i tentativi di truffa - e purtroppo anche le truffe consumate - sono cresciuti esponenzialmente in città. E, tra le più svariate bugie inventate dai delinquenti, una molto frequente è quella, appunto, dell'incidente del familiare, con richiesta di cauzione: «Mai, e sottolineo mai, un carabiniere o un appartenente alle altre forze dell'ordine vi chiederà di consegnargli soldi o gioielli per qualunque motivo - ha spiegato ai parrocchiani il luogotenente -.

Se ricevete una simile richiesta, sappiate che state parlando con un truffatore. Riattaccate subito e contattate il 112». **Non solo.** Nelle ultime settimane, come spiega Di Gaetano, è emersa un'altra tipologia di truffa: «Queste persone - dice - invitano i cittadini a recarsi nelle nostre stazioni, in particolare Indipendenza, Panzacchi e Navile, dicendo di portare il denaro

richiesto con sé. Mantengono al telefono le vittime per tutto il tempo, attendendo che prendano soldi e averi, e poi gli danno appuntamento in zone limitrofe alle caserme per derubarle».

La presenza di questi malintenzionati, che sfruttano l'immagine delle forze dell'ordine per trarre in inganno le vittime, è un problema per gli stessi carabinieri: «Capita - dice Di Gaetano - che un carabiniere possa aver bisogno davvero di entrare in contatto con un cittadino, voi siete la nostra prima risorsa: quindi come capire se si ha di fronte un vero appartenente all'Arma o un truffatore? Intanto, noi nella maggior parte dei casi arriviamo in divisa e con l'auto di servizio. Ma può capitare di essere in borghese. Voi, nel dubbio, chiamateci: chiamate il 112, non altri numeri che vi vengono forniti per telefono, per accertarvi di avere alla porta di casa un vero carabiniere. Noi carabinieri veri certamente non ci offendiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Alcuni invitano
i cittadini a venire
in caserma, poi li
bloccano per strada
e si fanno dare tutto**



Peso: 49-1%, 51-48%



Il luogotenente Pietro Di Gaetano sul pulpito nella chiesa di via Inviti



Peso: 49-1%, 51-48%